

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

SEZIONE 1. DATI DELL'ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	Ben-Essere e Inclusione
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	Associazione culturale Eufemia APS
2.2	Codice fiscale	97726440015
2.3	Sede legale	Via Giolitti 21, 10123 - Torino % Vol.To
2.4	Sede operativa	Corso Ferrucci 67, 10138 - Torino
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Giulia Farfaglia
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Pasquale Lanni
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	pasquale.lanni@eufemia.eu
2.8	N telefono referente di progetto	.
2.9	Pec	eufemia@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2010
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	- Iscrizione al Registro delle Associazione di Promozioni Sociale - sezione Provincia di Torino dal 14/07/2015 (n.203/TO) - Iscrizione al RUNTS dal 27/03/2023 (N.5 dell'Allegato A - APS TORINO 14 al DD 714/A1419A/2023)

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	X Pianura, collina	Territorio semi montano e montano.

3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Comune di Torino (Circoscrizioni 1, 3, 6, 8), Comune di Chieri, Comune di Santena, Comune di Collegno, Comune di Grugliasco, Comune di Rivoli, Comune di Moncalieri.
-----	---	--

1 Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

del territorio montano:

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	1
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Associazione Misteria APS, via Porporati 4, 10141, Torino, CF 97779680012, Ludovico Lanni, associazione.misteria@pec.it		

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	23
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

Enti non profit	1. Associazione Ti Ascolto APS, Via Pigafetta 44B, 10129, Torino, CF 97777340015, Marcella Cernicchiaro, 3892157377, torino@sportellotiascolto.it 2. Cooperativa Sociale Educazione Progetto soc. coop. ONLUS, via Perrone 3bis, 10122, Torino, CF 04495820013, Vittorio Saraco, 0115712839, edupro@educazioneprogetto.it 3. Associazione Comala, c.so Giovanni Agnelli 148f, 10137, Torino, CF 97721030019, Andrea Pino, 3297839472, direzione@comala.it 4. Associazione ZOE Ex Caserma La Marmora ETS, c.so Ferrucci 65/A, 10138, Torino, CF 97866490010, Chiara Fiore, zoe.excasermalamarmora@gmail.com 5. Società Cooperativa Gruppo Arco, via Luigi Capriolo 18, 10139, Torino, CF 07343210014, Susanna Riva, 0113835245, s.riva@gruppoarco.org 6. Il Gusto del Mondo SRL Impresa Sociale, via Sant'Anselmo 9H, 10125, Torino, CF 12384950015, Paola Nervi, 3408508068, ilgustodelmondo@gmail.com 7. Associazione Il Tiglio APS ONLUS, Corso Casale 413, 10132, CF 08076710014, Luca Lusso, +39 393 874 6815, assoc.iltiglio@yahoo.it 8. Associazione Acmos APS, via Ruggero Leoncavallo 27, 10154, CF 97590480014, Diego Montemagno, 0112386330, info@acmos.net 9. Fondazione Gruppo Abele ONLUS, corso Trapani 95, 10124, Torino, CF 80089730016, Lucia Bianco, -----, lbianco@gruppoabele.org 10. Università della Strada Gruppo Abele Impresa Sociale S.r.l., corso Trapani 95, 10141, Torino, CF 12397200010, Angela La Gioia, universitadellastrada@gruppoabele.org 11. Associazione Arcobaleno ONLUS, via Virle 21, 10138, Torino, CF 97527940015, Ivo Girardi, 0114337136, info@assarcobaleno.org
Enti pubblici	1. Città di Torino, Assessorato al Welfare Diritti e Pari Opportunità, via Giulio 22, 10122, Torino, CF 00514490010, Jacopo Rosatelli, tel. 01101125555, assessore.rosatelli@comune.torino.it 2. Circoscrizione 1, via Bertolotti 10, 10121 Torino, CF 00514490010, Cristina Savio, tel. 01101135108, segreteriapresidenza1@comune.torino.it 3. Circoscrizione 3, Corso Peschiera 193, 10141, Torino, CF 00514490010, Francesca Troise, tel. 01101135325, francesca.troise@comune.torino.it 4. Circoscrizione 6, via S.Benigno 22, 10154. Torino, CF 00514490010, Valerio Lomanto, tel. 01101135609, presidente.circoscrizione6@comune.torino.it 5. Comune di Chieri, Via Palazzo di Città, 10, 10023, Chieri, CF 82000210011, Alessandro Sicchiero, tel. 01194281, politichegiovanili@comune.chieri.to.it 6. Comune di Santena, via Cavour 39, 10026, Santena, CF 82000790012, Roberto Ghio, 0119455410, info@comune.santena.to.it 7. Città di Collegno, piazza del Municipio 1, 10093 Collegno (TO), CF 00524380011, Francesco Casciano, 01140151, posta@cert.comune.collegno.to.it 8. Città Metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7, 10138, Torino, CF. 0190899012, Valentina Cera, 0118616846, valentina.cera@cittametropolitana.torino.it

	9. Istituto Internazionale "Edoardo Agnelli", c.so Unione Sovietica 312, 10135 Torino, CF 00493420012, Giovanni Bosco, 0116198311, segreteria@istitutoagnelli.it 10. Istituto Comprensivo Di Nanni, via Roma 11, 10095, Grugliasco, CF 86010650017, Franca Drago, 0114143124, toic86700t@istruzione.it
--	---

Enti profit	1. Escape4Change SIAVS srl, via Medardo Rosso 5, 10141, Torino, CF 12596740014, Davide Rizzi, info@escape4change.com.
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Associazione Volontariato Torino ETS (Vol.To ETS), via Giolitti 21, 10123, Torino, CF 97573530017, Luciano Dematteis, 0118138711, centroservizi@volontariato.torino.it

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).

1° scelta: contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale

2° scelta: sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate

8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
---	---

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive

modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)
---	--

Eufemia ha anni 10 di esperienza in tutti gli ambiti di cui sopra, con progetti realizzati sia a livello locale che internazionale.

Eufemia, coerentemente con il presente progetto, mira a supportare lo sviluppo delle autonomie personali, e l'attivazione di reti e azioni sul territorio che favoriscano l'inclusione sociale e aiutino a evitare la cronicizzazione della condizione delle persone con minori opportunità.

In questo quadro si inseriscono le seguenti esperienze:

2012- oggi: percorsi di crescita personale e/o professionalizzanti attraverso **volontariato e training a livello europeo**. Eufemia organizza anche **scambi europei** in accoglienza e in invio per giovani su tematiche di loro interesse.

Tra gli ultimi scambi approvati, annoveriamo **“Wellbeing squad”** co-progettato con alcuni/e allieve dell'Istituto Agnelli, su **“Metodi di apprendimento e sfide legate al benessere e alla salute mentale”**, che è implementato nel 2022, coinvolgendo 37 giovani da Italia, Polonia, Danimarca e Spagna.

2012 - oggi: Progetti di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari e laboratori di cucina per lo sviluppo di competenze e autonomia. Le attività si svolgono in gruppi costituiti da :

- persone senza dimora, migranti e NEET
- minori o adulti “messi alla prova” (in collaborazione con il Centro di Mediazione)
- nuclei familiari a basso reddito (segnalate dalla divisione servizi sociali della Città di Torino)
- pazienti in carico al Servizio della Salute Mentale ROT Sud-Ovest.

2012-oggi: educazione non formale/lab.scolastici. Eufemia usa tecniche teatrali, strumenti digitali e giochi educativi come elementi di apprendimento in contesti formali e non formali:

Sportello Teatrale è il format di avvicinamento al teatro tramite laboratori, spettacoli ed eventi culturali per le scuole e le famiglie.

Offline/Tempo curioso/Web2.D sono i progetti di educazione digitale per la promozione di un uso critico della tecnologia, e per la promozione dell'inclusione socio-lavorativa.

Sportelli Erasmus+/ESC a scuola, in contesti aggregativi e presso gli Informagiovani (dal 2014 al 2021 a **Nichelino**) con laboratori su cittadinanza attiva e consulenza sulle opportunità europee.

Inoltre, dal 2017 siamo ente accreditato del progetto **“Provaci Ancora SAM”** della **Città di Torino**, e contro la dispersione scolastica,

2021 - oggi: Eufemia è ente accreditato del **Comune di Chieri**, ed è qualificato a collaborare con il Comune per lo sviluppo di progetti ed attività di interesse generale.

2021 - oggi: Eufemia è parte della co-progettazione con la **Città di Torino** e numerose associazioni del territorio nell'ambito di **Aria-Spazi Reali**, per supporto psico-educativo e promozione del benessere mentale tra i giovani.

2021 - oggi: Eufemia è attiva in progetti per la promozione del benessere e la salute mentale in luoghi non connotati dal servizio psicologico

- **“SpaziAr(i)e”** (Compagnia di San Paolo)
- **“Generazione ESP”**, (Compagnia di San Paolo, capofila Ass, Insieme)
- **“E.P.I.ME.L.E.I.A.”** (Regione Piemonte, Bando 6 ETS)
- **“Peer Education per il benessere mentale”** (“Il Bando_lo 2021”, capofila Ti Ascolto)

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
----	--

Per portare avanti i progetti, Eufemia può contare su un **patrimonio di competenze**: 1 manager, 7 dipendenti a tempo indeterminato e circa 15 collaboratori a progetto. Inoltre, può contare su una rete di 99 volontari, oltre a 12 volontari europei ospitati ogni anno.

In particolare, tra le professionalità che saranno messe in campo, menzioniamo:

Pasquale Lanni, program manager e coordinatore dei progetti che afferiscono all'ambito della salute e del benessere mentale. Partecipa anche alla Cabina di Regia della co-progettazione Aria-Spazi Reali, facendo da ponte con i progetti di Eufemia.

Vittorio Jan Randone - educatore, lavora in Eufemia per l'accoglienza del servizio Aria-Spazi Reali e per i progetti giovanili KA2. Ha anche collaborato alla creazione e alla facilitazione di numerose esperienze di gioco, tra cui "The Way I Am" sull'alfabetizzazione emotiva e l'esperienza degli anni di pandemia.

Cecilia Labanca - youth worker, dopo anni di volontariato in Eufemia e altri enti, collabora con Eufemia dal 2019 per attività di comunicazione, gestione di gruppi, orientamento, laboratori nelle scuole, progettazione e co-facilitazione dei progetti internazionali. In particolare, ha lavorato a "SpaziAr(i)e" e "Provaci Ancora Sam", e lavora come operatrice socio-educativa nell'ambito della co-progettazione Aria-Spazi Reali.

Chiara Fiore - cuoca/educatrice, dal 2018 coordina la raccolta delle eccedenze alimentari e i laboratori di cucina sociale, lavorando con persone con fragilità diverse (comprese persone con esperienza di sofferenza mentale), giovani, adulti, famiglie.

Sara Ienco - youth worker/educatrice, in Eufemia ha completato il tirocinio curriculare per educatrice, a cavallo tra il servizio Aria-Spazi Reali e un gruppo di giovani locali inserito in un percorso di scambio di lungo periodo. Continua a collaborare con Eufemia sul servizio di Aria, sui laboratori scolastici e sulle progettazioni internazionali.

Eufemia inoltre conta un efficiente ufficio amministrativo con numerosi anni di gestione e rendicontazione di progetti su bandi locali, nazionali e internazionali.

Per azioni specifiche, Eufemia si avvale di **esperti/e esterni/e**: psicologi, teatro-terapeuti, filosofi, mediatori linguistico-culturali. Per questo progetto, ci avvalremo della collaborazione di:

- Psicologhe libere professioniste, che saranno segnalate da Ti Ascolto APS
- Operatori sociali con competenze di CAF ed Esperti Per Esperienza, tramite Associazione Arcobaleno

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
----	---

Il **tema della povertà** si lega al contesto sociale, culturale, relazionale che le persone incontrano nella loro quotidianità ed è connessa a elementi di disagio riguardanti la salute, le abilità cognitive, le capacità relazionali e i valori. Questo è vero per tutti, ma specialmente per persone con maggiori fragilità e in un periodo (post-)pandemico.

Alcuni studi (Horton 2020, Islam et al 2021) parlano di "**sindemia**": l'interazione fra malattia ed elementi sociali, ambientali ed economici, che ha scatenato un peggioramento della qualità della vita e ha anche avuto un impatto psicologico significativamente negativo.

I **dati che arrivano dall'ASL Città di Torino e da collaboratori di progetto** che lavorano con categorie fragili, ci confermano questa situazione a livello locale: la pandemia ha creato un maggiore sovraccarico di richieste e un peggioramento dell'inclusione perché per il rispetto della normativa non si sono potute organizzare attività in tal senso, nonché un peggioramento dell'accessibilità ai servizi a causa di una diminuzione delle risorse (umane ed economiche). Inoltre, emerge da parte degli utenti già in carico al Dipartimento di Salute Mentale, la necessità di avere maggiore spazio in una logica di empowerment e cittadinanza attiva.

Tramite una **ricerca condotta da Veronica Allegretti, dottoranda di Sociologia presso l'università di Torino**, (<https://sites.google.com/view/ssg-geocibo2021/sessione-5>), sono state ricostruite alcune caratteristiche comuni dei partecipanti alle nostre attività, tra cui: apatia nei confronti del cibo preparato per sé, gravi problemi di salute dovuti ad accesso al cibo di scarsa qualità, o a pacchi alimentari che non consentono di perseguire una dieta adeguata alla propria condizione fisica. Il Covid ha senz'altro avuto un ruolo, anche nel mettere in difficoltà la rete di sostegno pubblico-privata che ha dovuto interrompere per almeno un anno molti servizi o attività, portando al ritorno all'isolamento di molti/e.

Fortunatamente, specialmente negli ultimi 2 anni, ci siamo accorti di quanto azioni come i laboratori di cucina e la raccolta di eccedenze siano stati **una risorsa preziosa in termini di opportunità** per lo sviluppo di competenze, autonomia e relazioni, e di inserimento occupazionale. Dal 2017, hanno partecipato ai laboratori circa 70 persone all'anno, con **storie di successo e riscatto**.

Per quanto riguarda la popolazione giovanile, secondo i **dati di "Aria-Spazi Reali" della Città di Torino** da giugno a dicembre 2022, per la sola parte psicologica si sono registrati 156 contatti, di cui 151 hanno intrapreso il colloquio di accoglienza. Tra questi ultimi la prevalenza di età è tra i 16 e i 20 anni, il 69% di genere femminile, il 30% maschile e l'1%trans. I percorsi psicologici attivati in quel periodo sono stati il 76% totale degli accessi. A livello di distribuzione geografica, durante i colloqui non è emersa una prevalenza nella provenienza di determinati quartieri di Torino o della cintura, sintomo di un malessere diffuso in tutto il territorio. Tra i/le giovani che hanno fatto richiesta, sono state riportate le seguenti difficoltà: il 36% difficoltà relazionali, il 28% nella gestione delle emozioni, il 13% nel rapporto con il proprio corpo, il 9% nelle scelte, l'8% con le dipendenze e il 6% nell'orientamento sessuale e l'identità di genere.

Questi dati non sono molto lontani da quelli raccolti con il **questionario di settembre 2021** nell'ambito di "SpaziAr(i)e" (500 rispondenti), da cui è inoltre emerso che sono gli stessi argomenti di cui vorrebbero parlare maggiormente sia con adulti che con i pari. Dalla **comunità educante delle scuole della cintura** con cui siamo in contatto, è emerso ugualmente forte un bisogno di dedicare spazi di ascolto a queste tematiche.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
----	---

Il presente progetto si propone di implementare attività e azioni di **sviluppo e di potenziamento di servizi e interventi** che intendono **rispondere ai bisogni** delle persone in maggiori condizioni di svantaggio e **favorire occasioni di benessere, socialità, agio, inclusione e cittadinanza attiva**, anche attraverso il rafforzamento di collaborazioni tra organizzazioni del terzo settore.

Nello specifico, ci poniamo i seguenti **obiettivi**:

- 01.** Aumentare la resilienza delle persone in condizioni di maggiore svantaggio attraverso la diffusione di informazioni su servizi e opportunità offerti sul territorio
- 02.** promuovere l'inclusione sociale, una corretta educazione alimentare e l'assunzione di pasti bilanciati per le persone in condizioni di disagio psico-fisico, socio-economico e abitativo
- 03.** promuovere il protagonismo attivo e la responsabilizzazione dei/le partecipanti, valorizzando le competenze ed esperienze individuali e promuovendo l'acquisizione di nuove competenze da poter spendere in ambito personale o lavorativo
- 04.** creare spazi di dialogo e confronto tra giovani sul tema della cittadinanza attiva e del benessere, attraverso l'educazione non formale, che porti a gruppi/classi più armonici, a una migliore autostima e a maggiori successi formativi
- 05.** sostenere lo sviluppo delle competenze e il benessere mentale dei/le volontari/e nella gestione delle fragilità

Le persone coinvolte nelle iniziative saranno:

- **+50 persone senza dimora**, tra persone in strada e persone ospitate nelle strutture, **+3 persone messe alla prova** (sia minori che adulte), **+5 utenti psichiatrici** in carico all'ASL di Torino o soci/e di associazioni di settore (con esperienza di sofferenza mentale), **+200 persone con disagio socio-economico**, tra cui persone migranti e persone provenienti da famiglie a basso reddito, raggiunte attraverso le azioni 1-2;
- **+1500 giovani**, specialmente con minori opportunità e/o delle zone periferiche e la loro **comunità educante** (**+90** insegnanti, genitori.. raggiunti/e attraverso le azioni 1-3;
- **60 volontari** coinvolti direttamente nel percorso di formazione (azione 5) ma anche in tutte le altre azioni, con opportunità sia di accesso a servizi e opportunità, sia di sviluppo di competenze che di relazioni.

Le azioni di progetto porteranno ad una **crescente sensibilizzazione e consapevolezza** nel gruppo target sull'**importanza del benessere individuale e dell'importanza di ciascuno/a nel prendersi cura della comunità**, soprattutto in un'ottica di inclusione sociale ma anche in relazione alla salute mentale.

Questo di conseguenza porta ad **ambienti di comunità più sani, coesi, partecipativi e bilanciati rispetto a ruoli e responsabilità**, grazie anche ad un miglioramento delle autonomie (corporee, espressive, comunicative, emotive), delle relazioni, della motivazione e dell'autostima personale. Nei/le giovani ciò si traduce anche in un aumento dei casi di successo formativo e negli adulti in un aumento di opportunità di occupazione e in generale in un miglioramento delle condizioni di vita.

Un altro cambiamento importante che notiamo alla fine di ogni progetto è il sempre **maggiore rafforzamento delle reti di solidarietà locali e reti di prossimità sul territorio**.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)
----	--

Le iniziative proposte presentano diversi **aspetti innovativi**, che coincidono anche con le modalità proposte.

Primo tra questi è l'**utilizzo di metodologie di educazione non formale per la promozione del benessere mentale e dell'inclusione sociale**, che sostengono un modello di apprendimento basato sull'esperienza, in cui il beneficiario si trova a mettere in campo le proprie risorse e competenze.

Inoltre, questa metodologia è caratterizzata dal processo partecipativo-attivo di tutti, inclusi i beneficiari, che diventano portavoce di bisogni e istanze propri e della comunità che rappresentano, e perciò veri/e portatori di innovazione.

In questo processo risiede un altro aspetto significativo, cioè la sua **sostenibilità**, come descritto meglio al paragrafo 16.

Un'altra innovazione la **trasversalità degli spazi e delle azioni**. Le attività non hanno necessariamente il benessere e l'inclusione come oggetto tematico, ma sono aperte a diversi interessi e proposte. Ciononostante e anzi, proprio mettendo al centro i diversi tipi di beneficiari/e e le loro diverse esigenze, il focus trasversale sarà la promozione del loro **bene-essere**. Inoltre, anche gli **spazi sono vari e non connotati** da servizi specifici all'assistenza sociale o psicologica (psi tratta infatti di di scuole, CPG, centri d'incontro, spazi culturali etc.)

Laddove invece il tema centrale è specificamente il benessere mentale o l'inclusione e temi afferenti (e.g.gestione emozioni, disuguaglianze e discriminazioni, etc.), grazie alla presenza di youth worker esperti, in alcuni casi in compresenza con psicologi, è possibile accogliere manifestazioni di disagio che potrebbero essere indirizzate a servizi e progettazioni specifici.

Eufemia può infatti contare su collaborazioni pluriennali (oltre i collaboratori e partner ufficiali di progetto) su progettazioni che si intersecano con la presente, creando sinergie e sfruttando al meglio le risorse già in essere (spazi, competenze, attività consolidate). Per citare alcuni esempi:

- per la promozione di benessere e salute mentale, lavoriamo con **Acmos, TiAscolto, Il Tiglio e il Comune di Torino** nella co-progettazione e co-gestione del servizio storico psico-educativo **Aria presso SpAzi ReAli in Circ.1**
- per la promozione di iniziative di differente natura, siamo in co-progettazione con la **Circ.3** (tramite ad esempio il tavolo Povertà), che mette a disposizione i locali di **Corso Ferrucci (e non solo)**, con **Comala**, che da anni ne gestisce il CPG-Polo 3.65, e con **ZOE ETS** per la co-gestione e coordinamento dell'Ex Caserma La Marmora, in modo da migliorare il lavoro finora svolto.
- per la promozione dell'uso dell'ENF, ci confrontiamo con **Acmos e Escape4Change srl**, con cui innoviamo strumenti e metodi, e li portiamo in contesti di educazione formale
- per il sostegno a persone con fragilità, ci confrontiamo con **Il Gusto del Mondo, Gruppo Abele e Gruppo Arco** (quest'ultimo anche nel territorio di **Grugliasco**), che hanno spazi, servizi e progetti dedicati a migranti e persone senza dimora. Lo stesso vale per i pazienti psichiatrici con **Arcobaleno e Coop. Progetto Muret**.
- per la povertà educativa, siamo in rete con **Misteria, I.C. Corso Vercelli e Circ.6**, nell'ambito dei progetti Provaci Ancora SAM e N.O.E. Nuovi Orizzonti Educativi che prevede il rafforzamento della comunità e la co-progettazione di iniziative contro la dispersione scolastica.
- Con i **Comuni di Collegno, Rivoli, Grugliasco, Nichelino e Moncalieri**, ed **Edu.Pro** ci scambiamo informazioni su beneficiari e servizi attivi sul territorio, collaborando anche nell'ambito della Rete FOOD PRIDE e sui sistemi di sostegno alimentare finanziati da Compagnia di San Paolo. Inoltre, collaboriamo con alcune scuole della cintura, come **I'I.C. Di Nanni e I'I.C. Nichelino**, che hanno già ospitato alcuni nostri laboratori e con cui ci siamo confrontati per una prima analisi dei bisogni. Infine, nei comuni di Grugliasco e di Moncalieri ci siamo confrontati per **integrare le**

azioni con le progettualità già in essere su benessere e salute mentale (esistenza di sportelli di ascolto a cui potremo indirizzare casi specifici).

Le fasi progettuali di progetto prevedono:

- **la fase di avvio** a sett. 2023, per la ripresa di azioni che hanno una continuità nel tempo (che ci aspettiamo riprendere entro la metà di settembre) e la pianificazione delle nuove azioni, specie se in collaborazione con altri enti.
- **la fase di implementazione**, che nel primo anno di progetto prevede di partire da nov. 2023, mentre nell'anno successivo da sett. 2024 (ad eccezione delle attività con giovani, a cui viene dedicato un momento più centrale dell'anno, per non incidere su altri momenti cruciali, come inizio/fine scuola, o le sessioni d'esame etc.). La formazione è prevista a sett. e apr. di ogni anno, periodi in cui sono previsti nuovi arrivi di volontari.
- **la fase di chiusura progettuale**, ad ago. 2025, che vede la stesura di report finali, con la valutazione complessiva di progetto, e la conclusione della rendicontazione finanziaria.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
------	--

I **collaboratori** che sosterranno la promozione delle iniziative e il coinvolgimento di nuovi/e beneficiari/e, mettendo a disposizione competenze e talvolta spazi pubblici e privati, sono enti che già lavorano con i target di riferimento e con cui Eufemia vanta collaborazioni anche pluriennali.

In particolare, collaboriamo con:

- **Vol.To, Città di Torino, Circoscrizioni 1, 3 e 6, Città Metropolitana, Chieri, Collegno**, che da tempo promuovono le nostre iniziative per il coinvolgimento di rete locale, beneficiari/e e volontari/e e ci danno spazi in concessione. Nuova è invece la collaborazione del **Comune di Santena**, sintomo di una rete che cresce.
- **TiAscolto**, che ci supporta mettendoci in rete con i servizi, le associazioni e i/le professionisti/e in ambito psicologico
- **Il Tiglio e Arcobaleno** per il coinvolgimento di utenti psichiatrici e di Esperti Per Esperienza di sofferenza mentale. Possiamo inoltre contare sul loro supporto educativo durante le attività. Infine, Arcobaleno collaborerà al servizio di orientamento e assistenza, mettendo a disposizione le proprie competenze in materia di CAF-patronato
- **Gruppo Arco e Il Gusto del Mondo srl**, per l'aggancio e l'inclusione di persone senza dimora e migranti
- **Acmos e le scuole I.I. Agnelli, I.C. Di Nanni** per il coinvolgimento di giovani in età scolare e famiglie, specialmente provenienti da contesti svantaggiati.
- **Edu.Pro**, che ci supporta sia per il coinvolgimento di giovani tramite il loro servizio di Informagiovani, sia nell'ambito della raccolta delle eccedenze, a Moncalieri e Rivoli.
- **Gruppo Abele**, per il coinvolgimento di migranti, NEET, ex-detenuti/e, oltre ai volontari per la raccolta delle eccedenze. Inoltre, grazie a Gruppo Abele è nata la nuova collaborazione con l'**Università della Strada** per la formazione dei volontari sui servizi a bassa soglia.
- **Escape4Change srl**, per l'implementazione di eventuali strumenti di edutainment
- **Comala e ZOE**, con cui co-gestiamo gli spazi di Cso Ferrucci (Ex-caserma la Marmora) frequentati da diversi tipi di target (universitari/e, anziani, famiglie etc.), e anche da associazioni e gruppi informali con cui sarà possibile costruire nuove collaborazioni.

Partner di progetto è invece **Misteria APS**, che ha come mission quella di attivare laboratori di carattere artistico culturale all'interno di realtà formali e informali. Infatti, si occuperà di portare avanti i **laboratori teatrali**, fondamentali per proseguire il lavoro sul benessere e salute mentale tra i giovani con metodi di educazione non formale. Infine, Misteria si occuperà di supportare la comunicazione del progetto.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Sportelli per servizi di ascolto, orientamento e assistenza	Servizio di accoglienza, ascolto, raccolta dei bisogni, orientamento per i target di progetto rispetto alle opportunità del territorio e raccordo con altri servizi locali, attraverso la presenza fissa in diverse sedi di un operatore socio-educativo. Si offre anche un servizio di assistenza gratuita CAF più specifico su: ISEE, 730, bonus sociali, RdC, Legge104, creazione SPID, richieste voucher etc. Per quanto riguarda il servizio di ascolto per i giovani, è prevista la compresenza di un educatore di Eufemia e di una psicologa. Questi servizi sono situati presso la Circ. 1 (Corso San Maurizio - Spazi Reali) e la Circ. 3 (ex Caserma La Marmora di Corso Ferrucci e la sede di Arcobaleno in via Virle).	giovani (studenti, NEET, giovani tra 14 e 21 anni con esperienza di disagio mentale), persone in condizioni di svantaggio (nuclei familiari con reddito basso o nullo, migranti, anziani).	Eufemia, Arcobaleno
2	Pratiche e laboratori per l'inclusione socio-lavorativa e la promozione del benessere	Questa azione comprende: - raccolta partecipativa delle eccedenze alimentari presso i mercati e i negozi di prossimità. Il gruppo di beneficiari e di volontari (inclusi/e i/le Volontari/e Europei/e ESC ospiti di Eufemia tramite progetti UE European Solidarity Corps), coordinato da un operatore-referente, si riunisce e provvede insieme alla raccolta di frutta, verdura, pane e altri generi, sia cibo fresco in buono stato di conservazione che in via di deterioramento. Terminata la raccolta, si prosegue alla selezione e alla distribuzione delle derrate. I/le beneficiari prendono la loro parte di alimenti in base alle proprie necessità, e la restante porzione viene messa da parte per i laboratori di cucina. Una parte delle eccedenze,	persone in condizioni di svantaggio (nuclei familiari con reddito basso o nullo, migranti, persone e senza dimora, utenti psichiatrici, adulti e minori messi alla prova)	Eufemia Zoe-ex Caserma La Marmora

		invece, viene messa da parte per contribuire ai laboratori di cucina. Concluse le attività tutti i partecipanti collaborano alla pulizia degli spazi (ad esempio, i locali dati in concessione dalle Circoscrizioni in cui avviene la redistribuzione). Tramite la rete Food Pride questa azione avviene sui mercati della Città Metropolitana di Torino. In particolare Eufemia si occupa di gestire i mercati della Circ. 3, e di supportare la raccolta presso Collegno e Moncalieri. - laboratori di cucina basati sul riutilizzo di eccedenze, per persone senza dimora, utenti psichiatrici, adulti e minori messi alla prova come occasione di inclusione sociale, grazie al lavoro di squadra e alla convivialità (trasformazione degli ingredienti coltivati in piatti di qualità da condividere insieme ai/lle partecipanti al momento del pasto), finalizzati a sviluppare competenze professionali in ambito culinario, competenze trasversali (gestione del tempo, team work) e autonomia domestica. I laboratori avvengono presso la Circ. 3 (ex Caserma La Marmora di Corso Ferrucci) e presso la Circ. 6 (presso il Boschetto di via Petrella). - Laboratori creativi di musica e radiofonia per persone senza dimora, utenti psichiatrici, migranti, grazie alla collaborazione di associazioni socie di Zoe. I laboratori vedono l'implementazione di diverse attività come: esplorazione di strumenti singoli, musica d'insieme, canti e musiche popolari, tecniche di respirazione e utilizzo della voce, tecniche espressive per imparare pronunciare correttamente le parole, elementi di dizione della lingua		
--	--	--	--	--

		italiana, introduzione alla produzione podcast, elementi di regia radiofonica, di produzione e postproduzione audio, ascolto e selezione di brani musicali. Questi laboratori avvengono presso la Circ. 3 (ex Caserma La Marmora di Corso Ferrucci).		
3	laboratori su cittadinanza globale attiva, benessere mentale, intercultura, inclusione e identità	Questa azione comprende: - Spazi di parola su benessere e salute mentale in cui si stimolerà e promuoverà un dibattito su temi inerenti alla salute, al benessere mentale e alle disuguaglianze in tali ambiti, con particolare accento sui contesti più vissuti i/lle giovani, la scuola, la famiglia e i social. Si ricorrerà al dialogo, al circle time e ad attività esperienziali che stimolino il pensiero critico e il confronto. Sarà dedicato anche un incontro alla comunità educante (insegnanti, genitori, altri educatori) per la restituzione del lavoro fatto. - Laboratori teatrali a cura di Misteria, basati su attività di giocomotricità, di teatroterapia, di improvvisazione teatrale e di playback theatre, focalizzati ad aumentare la consapevolezza sull'interculturalità, sviluppare l'abilità comunicativo-espressiva e l'ascolto attivo, riconoscere il valore di ciascun componente del gruppo o classe, consolidare l'autostima e le abilità sociali, imparare a gestire rabbia e frustrazione, sviluppare empatia e senso di responsabilità. - Laboratori su cittadinanza globale attiva e opportunità europee: questo tipo di laboratorio è incentrato sui temi dell'ascolto attivo, la partecipazione e l'inclusione sociale, con incontri interattivi che includono attività di	Giovani (12-30 anni)	Eufemia Misteria

		conoscenza e team building, attività di immedesimazione e di esplorazione di argomenti specifici di interesse attraverso il gioco Speakers' Corner con cui si sviluppa la capacità di dialogo e dibattito, attività sul tema dell'intercultura per analizzare sia i punti favorevoli del tema, sia i punti di difficoltà che l'incontro fra culture diverse può creare. Inoltre, con i/le giovani più grandi (dai 13-14 anni) si raccoglie l'interesse nel realizzare un progetto di mobilità internazionale come scambi giovanili nell'ambito del programma Erasmus+, o progetti di volontariato (locale o internazionale), nell'ambito del programma ESC dell'Unione Europea, la cui scrittura è supportata dal team di Eufemia. Questi laboratori avvengono nella Città Metropolitana di Torino (Torino, Chieri, Grugliasco, Collegno, Rivoli, Moncalieri, Santena), presso gli informagiovani (in particolare Rivoli e Moncalieri), le scuole, il Teatro Marchesa a Torino, e altri spazi aggregativi giovanili come i Centri di Protagonismo Giovanile. L'azione viene portata avanti anche attraverso il coinvolgimento attivo delle Consulte Giovanili dei Comuni della cintura.		
4	Attività di formazione a volontari	La formazione si concentrerà su - modalità di accoglienza e affiancamento che contraddistingue i servizi a bassa soglia - orientamento e accompagnamento ai servizi: panoramica e step da seguire. Il percorso proposto, propone attraverso una modalità interattiva e dinamica la creazione di momenti di scambio sui temi dell'ascolto attivo e delle attenzioni comunicative e	Volontari ESC, volontari locali e volontari in servizio civile	Eufemia Università della Strada

		relazionali nell'incontro con la fragilità. L'obiettivo è potenziare le capacità di accoglienza e ascolto per poter consentire a operatori/trici e volontari/e di essere antenne attente rispetto ai bisogni portati dalle persone che abitano le iniziative progettuali, con un'attenzione dedicata al portato emotivo che la relazione elicit.		
5	Azioni trasversali	Questa azione comprende amministrazione, progettazione, coordinamento, monitoraggio , finalizzati alla buona riuscita delle azioni progettuali e al raggiungimento degli obiettivi.	cittadinanza, stakeholder	Eufemia

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	60
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

Si prevede di coinvolgere un totale di 10 volontari/e attivi in forza presso l'associazione Eufemia, a cui si aggiungono 12 volontari/e europei/e ospitati ogni anno tramite il programma European Solidarity Corps di Agenzia Nazionale Giovani. Tutti/e questi/e volontari/e sono già attivi/e in progetti che prevedono il contatto con soggetti in difficoltà sociale ed economica durante attività socio-culturali ed educative, perciò, come dimostrato in passato, il loro contributo risulta fondamentale per l'organizzazione e la gestione degli spazi e per il supporto ai/le beneficiari/e.

Infine, contiamo anche sulla collaborazione di almeno altri 10 volontari di Gruppo Arco e Gruppo Abele, e di 8 volontari di servizio civile ospitati da Comala ogni anno, per un **totale di 60 volontari/e**.

Il supporto dei/le volontari/e è previsto in base alle specifiche competenze richieste nelle azioni:

- il gruppo di volontari/e europei/e (12 per ogni anno) è coinvolto soprattutto nei laboratori educativi con i/le giovani, dove la loro presenza è arricchente dal punto di vista socio-culturale e la loro esperienza internazionale è di stimolo e supporto. Alcuni/e di loro saranno coinvolti/e anche nei laboratori educativi per l'inclusione socio-lavorativa con diversi target, affinché possano contribuire con le loro competenze tecniche (a seguito di titoli di studio o esperienze) e/o linguistiche. Infine, saranno coinvolti in alcune mansioni più tecniche (ad esempio la comunicazione) pertinenti ai loro titoli di studio al fine di maturare esperienza nel settore di interesse,
- il gruppo di volontari/e in servizio civile (8 per ogni anno) sarà coinvolto specialmente nei servizi di accoglienza/orientamento e nei laboratori che si tengono presso l'ex Caserma La Marmora. Inoltre, potranno essere coinvolti in altre attività educative pertinenti ai loro titoli di studio (teatroterapia, educazione professionale, ecc.) al fine di maturare esperienza nel settore di interesse, attraverso un ruolo di supporto ai/le beneficiari/e in difficoltà, così come alla co-progettazione e allo svolgimento delle attività.
- il gruppo di volontari locali di Eufemia, Gruppo Abele e Gruppo Arco, sono impegnati per l'affiancamento e il supporto ai beneficiari durante la raccolta di eccedenze nei mercati sia di Torino che della cintura.

I/le volontari/e potranno inoltre essere coinvolti/e in attività di comunicazione e monitoraggio, se interessati/e a maturare esperienza in questi settori.

I/le volontari/e, oltre ad usufruire dei rimborsi per le spese sostenute durante le attività e delle eccedenze alimentari da portare a casa, potranno prendere parte gratuitamente ad alcune delle attività proposte in qualità di beneficiari/e (laboratori, servizi di assistenza CAF patronato etc.).

Visto il ricambio di volontari europei (soprattutto quelli short term) e di servizio civile, e l'eventuale arrivo di nuovi volontari inviati da Vol.To, sono previste **due formazioni per ogni anno** di progetto, che oltre ad includere attività di team building, includono anche una formazione specifica sulle modalità del servizio a bassa soglia e sui servizi del territorio, come descritto nella tabella delle azioni.

La presente proposta progettuale rappresenta il potenziamento di quanto già avviato da Eufemia nel corso del tempo (in particolare nel **Comune di Torino e in altri Comuni della Città Metropolitana** in cui sono già attive delle collaborazioni), a cui **si aggiungono alcune novità** che concorrono alla mission dell'associazione (mettere al centro la crescita personale, l'inclusione sociale e valorizzare le competenze trasversali) attraverso la diffusione di buone pratiche, lo sviluppo di strumenti innovativi e relazioni, nonché all'**impatto sociale** previsto: la promozione del benessere collettivo.

Al raggiungimento di questo macro obiettivo concorreranno i seguenti **output**:

- +450 ore di accoglienza e ascolto psicologico per giovani
- +160 ore di accoglienza, orientamento e assistenza per persone in condizioni di svantaggio
- +1200 ore di laboratori educativo-esperienziali di gruppo in ambito culinario, creativo e teatrale, scolastico ed extra-scolastico.
- scrittura di almeno 2 progetti di mobilità e/o volontariato internazionale co-progettati insieme ai/le giovani.

e i seguenti **outcome**:

- una maggiore sensibilizzazione e apertura nell'affrontare i temi riguardanti il benessere e la salute mentale (sia nei/le giovani che negli adulti)
- miglioramento dell'accessibilità ai servizi offerti dal territorio, grazie ai servizi di accoglienza
- una maggiore prevenzione alla vulnerabilità sociale ed economica e alle problematiche di salute legate all'alimentazione
- un alleggerimento del disagio individuale e del senso di solitudine con la creazione/riattivazione delle relazioni amicali, di mutuo-aiuto, tra pari
- maggiore consapevolezza individuale, riduzione di tensioni psicofisiche e prevenzione di stati di malessere e dinamiche relazionali dannose
- sviluppo di maggiori competenze e occupabilità per persone in condizioni di svantaggio (NEET, persone senza dimora, persone messe alla prova, pazienti psichiatrici)
- maggiore coinvolgimento attivo e miglioramento del successo scolastico per i/le giovani, con la creazione di ambienti di classe e di incontro più inclusivi
- una maggiore attivazione dei/le giovani di progetto per la diffusione della cultura del benessere e dell'inclusione.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
----	---

Il presente progetto si propone come catalizzatore di energie e messa in relazione di azioni e servizi che rimangono nel tempo, aldilà dello specifico finanziamento. Infatti, parte delle attività proposte (laboratori di cucina, teatrali, di intercultura e cittadinanza attiva, e i servizi di accoglienza e orientamento) sono già offerte e si desidera **ampliare la loro accessibilità sul territorio**, coinvolgendo sempre nuovi beneficiari, man mano che i beneficiari passati diventano sempre più autonomi nel mandare avanti le pratiche, sviluppandole ulteriormente e diffondendole nella loro rete di prossimità. Come menzionato, abbiamo diverse testimonianze di persone che hanno effettivamente beneficiato delle attività e le portano avanti in percorsi professionali o di comunità. Riportiamo alcuni esempi positivi in cui :

- P., donna, 57 anni, dopo il divorzio cresce 2 figli da sola e, date le difficoltà economiche, perde la casa e passa 7 anni in tutto tra la strada e i dormitori. Adesso ha una casa popolare e grazie alla partecipazione ai laboratori di cucina ha avuto modo di far conoscere le sue potenzialità e di inserirsi professionalmente presso Il Gusto del Mondo Impresa Sociale srl con un contratto full time, dove porta le competenze apprese e nuove idee.
- G., donna, 55 anni, inizia il percorso nel 2020 durante l'emergenza sanitaria. Avendo perso il lavoro, aveva bisogno di supporto alimentare ed economico per non rischiare anche lei la strada. Da Gennaio 2022 partecipa al recupero delle eccedenze alimentari sui mercati domenicali della Coldiretti con un ruolo di sempre maggiore responsabilità e porta avanti diverse proposte in autonomia coinvolgendo altri/e beneficiari/e, come ad esempio un libro di ricette.
- C., uomo, 60 anni, partecipa da anni al recupero delle eccedenze alimentari sul mercato di corso Racconigi. Nel 2021 partecipa ad un percorso di cucina, con corso HACCP e sicurezza sul lavoro, e da settembre 2023 è inserito insieme ad altri beneficiari del laboratorio all'interno dello spazio dell'Ex Caserma La Marmora per contribuire a nuovi progetti di cucina sociale, come la preparazione di pasti ad altre persone in condizione di svantaggio.

Abbiamo molte testimonianze anche di giovani che hanno portato avanti in autonomia progetti personali o di gruppo sulle tematiche affrontate in uno scambio europeo o in un laboratorio, proseguendo il lavoro con i propri pari. Molti hanno anche continuato a partecipare ad ulteriori proposte, o come volontari, o come youth leader (nel caso degli scambi) con maggiori responsabilità e sviluppo di competenze. Alcuni di loro hanno anche iniziato a collaborare professionalmente con Eufemia (e.g. Cecilia Labanca, paragrafo 10) o altri enti.

Questo è dovuto al fatto che le azioni proposte da Eufemia prevedono sempre l'**attivazione dei/le beneficiari/e** e l'incoraggiamento a proseguire poi in maniera sempre più autonoma tra pari (grazie all'adozione, sin dall'inizio e in tutte le attività, della metodologia peer2peer) e/o con il supporto dei/le volontari/e: una volta a regime, il sistema può tranquillamente fare a meno delle specifiche individualità, purché rimangano coperti i ruoli chiave e i/le beneficiari acquisiscano le competenze necessarie per replicare o migliorare le azioni.

Alcune delle azioni progettuali invece costituiscono invece una novità (e.g. i laboratori creativi di musica e radio, le formazioni) e hanno quindi bisogno di un incentivo in modo che possano continuare ad esistere per poi essere messe a sistema (attraverso, ad esempio, costruendo progressivamente una formazione peer tra volontari).

La raccolta e l'analisi dei dati sarà effettuata da una risorsa interna all'associazione, coordinandosi con l'équipe di progetto e anche con partner e collaboratori, anche attraverso strumenti (feedback, focus group, interviste, questionari etc.), che ci permettono di calibrare i percorsi anche in base ai racconti dei/Ile beneficiari/e.

Raccolta dati

Nell'ambito del percorso progettuale saranno presenti diversi strumenti a supporto per monitorare i risultati delle azioni, tra cui:

- monitoraggio dei registri presenza per valutare il n. dei partecipanti e la frequenza alle attività proposte
- monitoraggio dei registri excel di eccedenze raccolte e distribuite, compilati dall'operatore referente del mercato e dei negozi di prossimità, pesate con bilancia ogni settimana
- Interviste e questionari per la valutazione dei servizi offerti (servizi di ascolto/orientamento) e delle attività proposte (formazione, laboratori educativi per giovani etc.).

Analisi dati e valutazione

L'analisi verrà condotta, dalla persona referente, in tutte le fasi del progetto:

All'AVVIO di progetto

- definizione di indicatori misurabili e della baseline

CONTESTUALMENTE alle azioni

- raccolta e analisi dati
- monitoraggio

In particolare, l'analisi dei dati verrà condotta, sempre dalla persona referente, ogni 6 mesi di progetto oltre che al termine del periodo progettuale, confrontando i risultati emersi con i risultati attesi e la baseline degli indicatori individuati, per poter eventualmente ricalibrare le azioni.

AL TERMINE delle azioni

- raccolta e analisi dati post-progetto per verificare la performance e l'impatto dello stesso sui/Ile beneficiari/e
- relazione e conclusioni.

Monitoraggio amministrativo

Infine, anche sulla base di quanto riportato dal referente del monitoraggio, il coordinatore di progetto si interfacerà con la referente amministrativa dell'associazione per supervisionare il piano di spesa mensilmente così da poter adattare il piano alle reali necessità o a eventuali criticità riscontrate.

--	--	--	--

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto (Rif. paragrafo 12)	Modalità di rilevazione
1	n. accessi agli sportelli per il servizio di orientamento/ascolto	O1	Registro anonimo accessi
2	n. KG eccedenze distribuite e n. pasti consumati post laboratorio	O2	Registri excel
3	n. partecipanti alla raccolta delle eccedenze e ai laboratori	O3	Registro presenze

Stesura relazione finale												x (ago. 2025)
Rendicontazione												x (ago. 2025)
Trasmissione alla regione dei materiali finali												x (ago. 2025)

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell’iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)

Il piano finanziario presenta le voci di costo declinate per ogni singola azione progettuale analizzata nel dettaglio.

Le spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, monitoraggio), come da bando, non superano il 5% del costo totale del progetto.

Questa voce è seguita dalla Tipologia 3 (spese per acquisto materiali) con un 5,76% del totale, richiesta dai laboratori di cucina che hanno bisogno di approvvigionamento costante di beni alimentari a integrazione, essendo la raccolta delle eccedenze imprevedibile. Gli altri laboratori invece non necessitano di materiale particolare, se non cancelleria e cartoleria di cui Eufemia già dispone. Stesso si può dire per i materiali utili al laboratorio teatrale, che saranno messi a disposizione da Misteria.

La percentuale più consistente di spesa è rappresentata dal costo del personale (49,92%), dovendo comprendere un ampio ventaglio di professionalità e una buona copertura sulle azioni che coinvolgono molti/e beneficiari/e: educatori/trici, youth worker, animatrici-cuoche, già in forza all'associazione capofila.

Infatti, la Tipologia 4, che prevede acquisto servizi, professionisti e spese dei partner è pari al 35,12%, avendo Eufemia internamente la maggior parte delle risorse per poter implementare le azioni di progetto.

Infine, la Tipologia 5 corrisponde al 4,64%.

I costi di progetto sono quasi interamente dedicati alle azioni con i/le beneficiari/e:

A1: 21,12%

A2: 17,28%

A3: 52,40%

A4: 4,64%

A5: 4,56%

L'azione che richiede più budget è quella dei laboratori per giovani (A3) che vorremmo estendere maggiormente sui territori della cintura in cui abbiamo riscontrato uguale bisogno ma minore copertura.

A questa seguono le due azioni che hanno già una parte messa a sistema (A1: servizio di ascolto presso Spazi Reali, e A2: laboratori di cucina e raccolta di eccedenze) e una parte di novità (A1, servizio di orientamento e assistenza sociale presso Cso Ferrucci, e A2: laboratori creativi).

L'azione 4 ha costi ridotti poiché comprende solo la formazione dei volontari, in quanto la promozione e disseminazione delle iniziative e dei rispettivi risultati sarà supportata oltre che dal partner (All. D1), anche dai collaboratori che sostengono il progetto, impegnati a promuoverlo gratuitamente attraverso i propri canali divulgativi.

Il budget prevede una buona percentuale di cofinanziamento (20%), sponsorizzata primariamente dall'ente proponente attraverso risorse proprie e progetti di enti pubblici e fondazioni private, ma anche da partner e collaboratori.

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Tipologia 1 - azione 5 (max 5%)	€ 2.570,00	€ 280,00 (Eufemia- risorse proprie)	€ 2.850,00
Tipologia 2- azione 1 - 20euro/h*5h/sett*45sett*1pers ona*2anni	€ 0,00	€ 9.000,00 (Eufemia- Comune Torino)	€ 9.000,00
Tipologia 2- azione 2 - 20€*5h/sett*36sett*2anni*1op eratore	€ 7.200,00	€ 0,00	€ 7.200,00
Tipologia 2- azione 3 - 25€*300h*2anni*1educatore	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
Tipologia 3 - azione 2 - 50€/lab cucina*72incontri	€ 3.600,00	€ 0,00	€ 3.600,00
Tipologia 4 - azione 1 - 20€/h*8h/mese*20 mesi*1 persona	€ 2.560,00	€ 640,00 (Arcobaleno - risorse proprie)	€ 3.200,00
Tipologia 4 - azione 1 - servizi di caf (500€*2anni)	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00
Tipologia 4 - azione 3 - 35€/h*225h*2anni*1psicologo	€ 15.750,00	€ 0,00	€ 15.750,00
Tipologia 4 - azione 3 - uso locali Teatro Marchesa in concessione all'associazione- quota parte per 250h laboratorio	€ 0,00	€ 2.000,00 (Misteria - Circoscrizione 6)	€ 2.000,00

Tipologia 5 - azione 4 - 725€(iva inclusa)*2 formazioni all'anno*2 anni	€ 2.320,00	€ 580,00 (Università della Strada, risorse proprie)	€ 2.900,00
TOTALI	€ 50.000,00	€ 12.500,00	€ 62.500,00
	80%	20%	100%
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

